



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

PROVINCIA DI PALERMO

PAESE A VOCAZIONE TURISTICA

D. A. 2101 del 02/12/2014

ESECUZIONE IMMEDIATA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 78 del 21 GIU. 2015

Oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D.lgs 118/2011 corretto ed integrato dal 126/2014.

Premesso che il d.lgs 126/2014 modificativo ed integrativo del d.lgs. n. 118 del 23/06/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;

Richiamato l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- ✓ a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio

applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;

- ✓ b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- ✓ c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- ✓ d) nella re-imputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- ✓ e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Dato Atto che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Tenuto conto delle indicazioni contenute della Deliberazione delle Sezione Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "Il riaccertamento straordinario dei residui".

Richiamato l'art. 3, comma 9 del citato D. lgs. 126/2014 il quale stabilisce: "l'operazione di riaccertamento" il riaccertamento straordinario di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di

esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le re-imputazioni di cui al comma 7, lettera d) anche nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente tiene conto di tali registrazioni";

Rilevato che nella seduta odierna è stato approvato il rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014 da cui risultano le seguenti risultanze:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	*****
RISCOSSIONI	1.311.940,29	1.829.464,97	3.141.405,26
PAGAMENTI	748.741,77	2.389.693,84	3.138.435,61
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			2.969,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			*****
DIFFERENZA			*****
RESIDUI ATTIVI	3.684.759,44	1.315.223,24	4.999.982,68
RESIDUI PASSIVI	3.883.335,10	579.150,12	4.462.485,22
DIFFERENZA			537.497,46
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			540.467,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Fondi vincolati		138.285,43
	Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale		168.972,50
	Fondi di ammortamento		0,00
	Fondi non vincolati		233.209,18

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 7 e punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D. lgs. 126/2014, procedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri in base al nuovo principio di competenza finanziaria potenziata e contestualmente alla necessaria costituzione del fondo pluriennale vincolato;

Dato atto i responsabili di settore, titolari delle relative posizioni organizzative, con proprie determinazioni n. 331 e 332 del 16/06/2015 e n. 340 del 18/06/2015 hanno provveduto al riaccertamento dei residui nei cui allegati sono state indicate le motivazioni a supporto della

decisione di eliminazione e dove necessario, l'anno di reimputazione sulla base del principio di competenza potenziata finanziaria;

Dato atto che il servizio finanziario ha proceduto al controllo e alla registrazione dei dati pervenuti, provvedendo alla determinazione complessiva dei residui attivi e passivi da eliminare e quelli da re-imputare;

Dato atto che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D. lgs. 126/2014 comporta:

- 1) l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili al 31/12/2014, destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze. Le risultanze del riaccertamento il cui dettaglio è contenuto negli allegati:
 - a) elenco accertamenti residui eliminati;
 - b) elenco accertamenti residui re-imputati;
 - c) elenco impegni residui eliminati;
 - d) elenco impegni residui re-imputati;
- 2) determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per parte capitale, per un importo pari alla differenza dei tra i residui attive e passivi re imputati se positivo: Tale operazione è evidenziata nell'allegato denominato " *determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2015-2017 a seguito del riaccertamento dei residui di cui all'art. 14 dpcm 28/11/2011 alla data del 01 gennaio 2015*" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e determina un fondo pluriennale da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2015 pari ad € 76.866,21 per la parte corrente ed € 14.692,34 per la parte capitale;
- 3) la determinazione del risultato di amministrazione al 01 gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo vincolato alla stessa data, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate in particolare:
 - a) calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità: A tal fine il punto 5) lettera b) del punto 9.3 del principio contabile 4/2 prevede che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sia determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato e dall'esempio n. 5 in appendice.
 - b) calcolo dell'accantonamento per rischi di soccombenza: A tal fine L'importo accantonato per il contenzioso ammonta in € 104.165,31,;

c) calcolo della quota accantonata per indennità di fine mandato

d) Altri accantonamenti;

L'avanzo di amministrazione viene così rideterminato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)	540.467,11
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-) 141.315,56
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+) 841.363,24
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-) 2.899.147,08
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+) 2.989.875,32
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-) 90.728,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	1.240.514,79
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	1240514,79
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	262991,83
fondo accantonamento contenzioso	104165,31
fondo accantonamento spese legali e passività potenziali	74022,22
fondo accantonamento indennità fine mandato	4347,89
Totale parte accantonata (i)	445527,25
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2547,8
Vincoli derivanti da trasferimenti	500502
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	75103,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	578153,22
Totale parte destinata agli investimenti (m)	189587,58
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)	27246,74
Se (n) è negativo, occorre indicare le modalità di ripiano	

4) le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-

imputare e l'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi. Le suddette variazioni sono allegare alla presente proposta e costituiscono parte integrante sostanziale del presente provvedimento e come indicato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del d. lgs 126/2014 tali variazioni sono effettuate anche in caso di esercizio provvisorio attraverso le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione;

- 5) Il riaccertamento e re-impegno dei residui attivi e passivi eliminati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014.

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti, come previsto dall'art. 3 comma 7 del D. lgs citato;

Dato atto che la presente deliberazione dovrà essere tempestivamente al Consiglio;

Si propone alla GIUNTA COMUNALE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

- 1 **Di Approvare**, le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 3 commi 7, 8 e 9 del d.lgs 126/2014, relativi al rendiconto 2014, come risulta allegato che in uno alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale; (allegati "A" e "B")
- 2 **Di determinare** il fondo pluriennale vincolato al 01 gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2015 in entrata nel bilancio di previsione 2015 pari ad € 76.866,21 per la parte corrente ed € 14.692,34 per la parte capitale (allegato C);
- 3 **Di determinare** il risultato di amministrazione al 01 gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data 01 gennaio 2015 in € 1.240.514,79 (allegato D);
- 4 **Di approvare** le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione in esercizio provvisorio 2015-2017 come risultanti dal prospetto allegato (allegato E) al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;
- 5 **Di dare mandato** al responsabile finanziario di procedere al riaccertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014 attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi residui;
- 6 **Di trasmettere** la presente deliberazione munita del parere del Revisore contabile, al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 3 comma 8 del D. lgs 118/2011 e s. m. i.

7 Di Dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività ai sensi dell'art.12 della L.R. 44/91.

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
Provincia di Palermo

Foglio dei pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 e ss. mm. ii.

Oggetto: : Riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D.lgs 118/2011 corretto ed integrato dal 126/2014.

Per quanto concerne la regolarità amministrativa il sottoscritto esprime parere favorevole,

Palazzo Adriano, 19/06/2015

Il Responsabile del Settore Economico - Finanziario
Dr. Giuseppe Parrino



Per quanto concerne la regolarità contabile il sottoscritto esprime parere

Palazzo Adriano, 19/06/2015

Il Responsabile del Settore Economico - Finanziario
Dr. Giuseppe Parrino



Comune Di Palazzo Adriano

L'organo di revisione

Verbale del 20 giugno 2015

Oggetto: **Parere sulla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D.Lgs 118/2011.**

Ricevuto in data 19 giugno 2015 la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015, con allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;
- ✓ Risultato di amministrazione al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- ✓ a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- ✓ b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- ✓ c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- ✓ d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- ✓ e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Tenuto conto delle indicazioni contenute della Deliberazione delle Sezione Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "Il riaccertamento straordinario dei residui".

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto con particolare riferimento alle singole determine di riaccertamento (331, 332, 340 e 345 del c.m) a cura dei responsabili di spesa e di entrata e correlate tabelle di analisi.

L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2014 che sarà approvato dal Consiglio Comunale / Provinciale nella seduta del 21 giugno 2015 come da relazione presentata dall'organo di revisione con verbale del 19 maggio 2015, emerge un risultato di amministrazione così composto:

	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	540.467,11
di cui:	
a) Vincolato	124.165,31
b) Per spese in conto capitale	168.972,50
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo svalutazione crediti	14.120,12
e) Non vincolato (+/-) *	233.209,18

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/14	540.467,11
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	141.315,56
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	841.363,24
NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	1.240.514,79

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento casuale dei residui attivi cancellati.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la tecnica di campionamento casuale dei residui passivi cancellati con particolare riferimento a quelli ex art. 183 comma 5 nella sua previgente formulazione.

Il risultato di amministrazione così rideterminato deve essere verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

L'organo di revisione ha verificato in modo analitico il metodo di calcolo utilizzato per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni capitolo di entrata.

L'organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2
- i residui attivi riscossi per cassa nel 2014;

L'organo di revisione prende atto che la formula utilizzata è stata per tutti i capitoli quella della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui senza riduzione dei residui);

L'importo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto a € 262.991,83.

1.2- calcolo dell'accantonamento per rischi di soccombenza

L'organo di revisione prende atto dell'avvenuta ricognizione del contenzioso:

L'importo accantonato per il contenzioso ammonta in € 104.165,31,

L'organo di revisione ritiene che tale importo a fronte della ricognizione analizzata sia congruo;

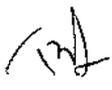
1.3- Il calcolo della quota accantonata per spese legali

Relativamente alle spese legali (incarichi ad avvocati) l'organo di revisione prende atto che l'ente ha effettuato una ricognizione degli incarichi in corso da cui si evince che tutti gli incarichi sono coperti da un impegno congruo e che sono pertanto stati imputati al fondo pluriennale vincolato come previsto dalla lettera g) del punto 5.2 del principio 4.2.

1.4- Il calcolo della quota accantonata per indennità di fine mandato

Tenuto conto che anche il principio contabile 4/2, punto 5.2. lettera i) prevede che:

«le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile».

L'organo di revisione prende atto che l'importo accantonato a tal fine nel risultato di amministrazione è congruo con l'importo maturato al 31/12/2014. 

1.5- Altri accantonamenti

L'organo di revisione prende atto che l'ente dei seguenti ulteriori accantonamento del risultato di amministrazione:

importo di € 20.000,00 per spese legali/debiti fuori bilancio da riconoscere;

importo di € 54.022,00 per passività potenziali/debiti fuori bilancio da riconoscere;

2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato»

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- A) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 2.899.147,08;
- B) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 2.989875.32;

L'organo di revisione prende atto che come previsto dal principio 4/2, punto 5.2, con riferimento alla premialità e al trattamento accessorio del personale anno 2014 liquidato nell'anno 2015, anche nelle more del riaccertamento straordinario, non sono stati pagati in conto residui, e devono essere impegnati con imputazione all'esercizio 2015 mediante FPV.

T2A

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (-)	€ 2.899.147,08
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (+)	€ 2.990.675,63
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (+)	€ -
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 91.528,55

Il FPV 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Entrate accertate reimputate al 2015
Entrate accertate reimputate al 2016
Entrate accertate reimputate al 2017
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI

PARTE		CONTO CAPITALE	
CORRENTE			
€	9.727,00	€	842.741,87
		€	2.006.678,21
		€	40.000,00
€	9.727,00	€	2.889.420,08

Impegni reimputati al 2015
Impegni reimputati al 2016
Impegni reimputati al 2017
Impegni reimputati agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI

€	86.593,21	€	857.434,21
		€	2.006.678,21
		€	40.000,00
€	86.593,21	€	2.904.112,42

3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime un parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015 che si riassume come segue:

PA

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		540.467,11
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	141.315,56
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	841.363,24
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	2.899.147,08
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.989.875,32
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	90.728,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		1.240.514,79

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		1240514,79
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		262991,83
fondo accantonamento contenzioso		104165,31
fondo accantonamento spese legali e passività potenziali		74022,22
fondo accantonamento indennità fine mandato		4347,89
Totale parte accantonata (i)		445527,25
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2547,8
Vincoli derivanti da trasferimenti		500502
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		75103,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		578153,22
Totale parte destinata agli investimenti (m)		189587,58
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)		27246,74
Se (n) è negativo, occorre indicare le modalità di ripiano		

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime un parere favorevole con alla proposta di cui all'oggetto.

Si invita l'Ente ad effettuare le opportune registrazioni nel bilancio provvisorio al fine di rendere subito operative le rettifiche dovute all'esito del riaccertamento straordinario. Il bilancio di previsione 2015/2017 sarà già predisposto tenuto conto del riaccertamento straordinario.

L'organo di revisione

T. V. e B. P. / h

LA GIUNTA COMUNALE

Riunitasi l'anno **duemilaquindici**, il giorno VENTUNNO del mese di GIUGNO alle ore 12,30 nella sala delle adunanze della sede Comunale, a seguito di regolare convocazione ed essendo presenti i signori:

	Qualifica	Presente	Assente
Cuccia Carmelo Nicola	Sindaco	✓	—
Gagliano Nicola	Vice Sindaco	—	✓
Vaiana Vincenzo	Assessore	✓	—
Bufalo Francesco	Assessore	—	✓
Musso Veronica	Assessore	✓	—
	Totale	3	2

Sotto la presidenza del Sindaco Ing. Carmelo Nicola Cuccia, con la partecipazione del Segretario Comunale dott.ssa Rosalia Giacchino.

Vista la sua estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento in oggetto indicato;
Vista l'attestazione in ordine alla copertura finanziaria nonché i pareri espressi dal Responsabile del settore interessato e dal responsabile del settore finanziario, ai sensi degli art. 53 e 55 della legge 142/90 recepita con L.R. 48/91;

Ritenuta la necessità di procedere in merito e fatte proprie le motivazioni e le argomentazioni adottate in ordine al provvedimento proposto;

Con voti favorevoli 3, contrari —, astenuti — espressi in forma palese;

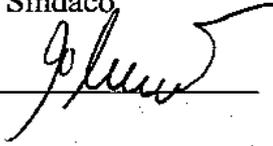
DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione avanti riportata relativa all'argomento in oggetto specificato.

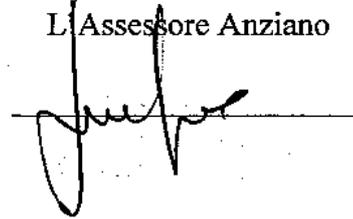
Con separata ed unanime votazione la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto

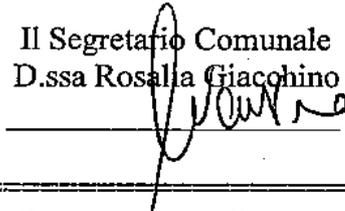
Il Sindaco



L'Assessore Anziano



Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino



N. ____ Registro di pubblicazione Albo Pretorio on-line.

Affissa all'albo pretorio on-line di questo Comune il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21 GIU. 2015

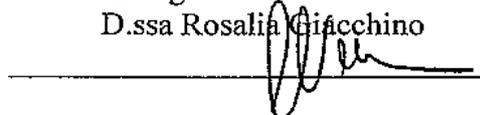
decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 16);

Palazzo Adriano, li 21 GIU. 2015



Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dal _____ al _____.

Contro la stessa non furono prodotti reclami od opposizioni.

Palazzo Adriano, li _____

Il Messo Comunale
Vito Filippello

Il Segretario Comunale
D.ssa Rosalia Giacchino